

Anno Liturgico  
2017-2018 "B"

08-04  
22-04

Parrocchie  
di  
Grignasco  
e  
Ara

# Foglietto della Settimana 10

[www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org) - FB: "Parrocchie Grignasco" - [www.vittonegrignasco.it](http://www.vittonegrignasco.it)

Spillo del "don"

## Nuovo Progetto Pastorale

L'anno Pastorale per il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è aperto con l'impegno di stendere un nuovo progetto pastorale per la comunità.

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono: una crescita dello spirito di comunione all'interno della comunità ecclesiale; creare un percorso di formazione permanente; prendere coscienza della necessità di aprirsi a tutti coloro che abitano a Grignasco; sperimentare la gioia del Vangelo; portare questo annuncio ai poveri.

Leggendo questi obiettivi le reazioni sono di questo tipo: "progetto ambizioso" (atteggiamento gentile); "impossibile da realizzare" (atteggiamento disfattista); "ma chi si credono d'essere" (atteggiamento ostile).

Ritengo che l'atteggiamento giusto sia quello della leggerezza dello spirito: puntiamo alto perchè sognamo e perchè desideriamo cose alte; ci mettiamo in cammino perchè sappiamo che i nostri desideri sono veri, buoni e belli; siamo aperti a seguire il soffio dello Spirito Santo che ci condurrà dove vorrà; sappiamo che il Signore ci darà i suoi doni e ci farà crescere nella fede; ogni anno verificheremo il cammino fatto e ci chiederemo quale direzione prendere a confronto con la Parola di Dio.

Pian piano tutta la comunità parrocchiale sarà coinvolta nel progetto, per ora vengono interessate le varie commissioni che si occupano delle attività pastorali della parrocchia e qualche persona che verrà intervistata sui temi scelti, ma in seguito, sarà un cammino di tutti.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Commento di don Oreste Benzi

#### COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

Qual è il grande passo che hanno fatto i primi cristiani? Quello di avere tutto in comune: non c'era nessuno di loro che ritenesse proprio quello che possedeva. Nessuno che aveva qualcosa di registrato al Catasto e all'Ufficio del Registro, lo riteneva proprio. Era stata tolta la causa di tutte le oppressioni umane, di tutte le guerre, di tutte le ingiustizie e di tutte le cattiverie. Quando si ha qualcosa, si mandano via gli altri, perché non ci tolgano le nostre proprietà: "E' mio! E' mio!" E' la paura, perché non sei sicuro che l'altro ti sia fratello. Quando tu possiedi, sei già diviso dall'altro,

perché l'altro non ha; quando tu invece hai dato tutto te stesso sei libero da ogni proprietà anche se l'hai intestata, sei più importante delle cose che hai! Era importante vivere come uno solo invece di essere divisi dalla quantità di denaro che uno era riuscito a sottrarre agli altri, perché ogni distribuzione di denaro fuori dal bisogno è sottrazione del denaro agli altri. L'unico criterio è il bisogno di ognuno perché mio fratello. Allora non c'è più bisogno di mettere difese in casa per impedire ai ladri di venire a rubare, perché non avrete niente, avrete solo il cuore da donare!

#### COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

“Questi è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue”. Per noi è molto difficile capire questa frase, ma a quei tempi c'era un'eresia secondo la quale non era possibile che Dio morisse. Essi dicevano che Cristo, il Figlio di Dio, era rimasto presente nell'uomo Gesù solo con l'acqua, cioè nel battesimo al Giordano, poi però si sarebbe tolto da lì al momento della morte. Giovanni ribadisce il contrario e dice: “No, non è venuto con l'acqua soltanto, ma con l'acqua ed il sangue”, cioè nella morte in croce c'era il Figlio di Dio. L'amore di Dio per l'uomo si può manifestare nella sua pienezza, solo nella morte in croce del Figlio suo, incarnato per noi. Tu sei salvo solo accettando la rivelazione, solo se affermi che Cristo è Dio, è incarnato.

#### COMMENTI AL VANGELO

È il giorno dopo il sabato, il giorno della resurrezione. Gesù entra nella sala a porte chiuse: il suo corpo ha qualità spirituali. Gesù risorto dà il mandato di andare per conto suo: come Gesù è stato mandato dal Padre, così egli manda gli apostoli. Poi conferisce lo Spirito Santo. Gesù risorto è un fatto unico nella storia. Questa risurrezione influirà su tutta la storia. Tommaso lo intuisce, però rifiuta di crederlo: è una notizia da sogno, gli sembra irreali, impossibile. Gesù ritorna nella casa dove erano di nuovo riuniti gli apostoli: questa volta c'era anche Tommaso. Egli cade in ginocchio e grida: “Tu sei il mio Dio”, cioè: “Tu adesso sei diventato l'arbitro della mia esistenza, in te io raggiungo tutte le aspirazioni che avevo! Avevo bisogno di questa certezza, adesso io sono pronto, o mio Dio!” Tommaso, l'incredulo, dà la più grande testimonianza della identità di Gesù: è Signore e Dio. Grazie Tommaso!

# Il Vangelo in Famiglia

## Otto giorni dopo venne Gesù

Il Tempo di Pasqua è il tempo nel quale la gioia della risurrezione di Gesù si prolunga per cinquanta giorni, nei quali questo annuncio continua a risuonare nei nostri cuori, nelle nostre chiese e nelle nostre famiglie. Il tempo pasquale è così un tempo di rinascita, un tempo di vita, un tempo di ripresa del nostro pellegrinaggio dietro a Cristo Risorto che ci introduce nella pienezza della vita.

“...mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per **timore** dei Giudei...” i discepoli avevano paura, ma “...venne Gesù, stette **in mezzo** a loro e disse loro: -Pace a voi!- ” non è un augurio, ma è un annuncio: Lui in mezzo a loro è la pace. Poi “...mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli **gioirono** al vedere il Signore”. La Pasqua è quindi passare dal guardare noi stessi al guardare Dio che ci vuole bene, che è Lui più forte di ciò che ci fa paura.

**Proposta:** un bel gesto che possiamo fare a casa è quello della benedizione, facendo una croce sulla fronte dell'altro dicendo: “Dio ti benedica” utilizzando la bottiglietta che abbiamo ricevuto a Pasqua, con l'acqua battesimale benedetta in parrocchia nella Veglia Pasquale.

### **Preghiera:**

Quest'oggi ti chiediamo, o Signore,  
di non desiderare niente di nuovo,  
ma di imparare a ringraziarti  
di quanto abbiamo già tra le mani:  
pace, salute, casa,  
famiglia, affetti, amicizia...  
Tutto questo ci sembra ovvio  
ed invece manca a milioni  
di fratelli e sorelle nel mondo.  
La tua Parola sia la nostra guida  
“per fare nuove tutte le cose”. Amen.

## Evangelii Gaudium - Papa Francesco

**260.** In quest'ultimo capitolo non offrirò una sintesi della spiritualità cristiana, né svilupperò grandi temi come la preghiera, l'adorazione eucaristica o la celebrazione della fede, sui quali disponiamo già di preziosi testi magisteriali e celebri scritti di grandi autori. Non pretendo di rimpiazzare né di superare tanta ricchezza. Semplicemente proporrò alcune riflessioni circa lo spirito della nuova evangelizzazione.

**261.** Quando si afferma che qualcosa ha “spirito”, questo indicare di solito qualche movente interiore che dà impulso, motiva, incoraggia e dà senso all'azione personale e comunitaria. Un'evangelizzazione con spirito è molto diversa da un insieme di compiti vissuti come un pesante obbligo che semplicemente si tollera, o si sopporta come qualcosa che contraddice le proprie inclinazioni e i propri desideri. Come vorrei trovare le parole per incoraggiare una stagione evangelizzatrice più fervorosa, gioiosa, generosa, audace, piena d'amore fino in fondo e di vita contagiosa! Ma so che nessuna motivazione sarà sufficiente se non arde nei cuori il fuoco dello Spirito. In definitiva, un'evangelizzazione con spirito è un'evangelizzazione con Spirito Santo, dal momento che Egli è l'anima della Chiesa evangelizzatrice. Prima di proporre alcune motivazioni e suggerimenti spirituali, invoco ancora una volta lo Spirito Santo, lo prego che venga a rinnovare, a scuotere, a dare impulso alla Chiesa in un'audace uscita fuori da sé per evangelizzare tutti i popoli.

**262.** Evangelizzatori con Spirito significa evangelizzatori che pregano e lavorano. Dal punto di vista dell'evangelizzazione, non servono né le proposte mistiche senza un forte impegno sociale e missionario, né i discorsi e le prassi sociali e pastorali senza una spiritualità che trasformi il cuore. Tali proposte parziali e disgreganti raggiungono solo piccoli gruppi e non hanno una forza di ampia penetrazione, perché mutilano il Vangelo. Occorre sempre coltivare uno spazio interiore che conferisca senso cristiano all'impegno e all'attività. Senza momenti prolungati di adorazione, di incontro orante con la Parola, di dialogo sincero con il Signore, facilmente i compiti si svuotano di significato, ci indeboliamo per la stanchezza e le difficoltà, e il fervore si spegne. ...

# Intenzioni Messa di Aprile

<b>S 7 San Giovanni Battista de La Salle</b>		
17.00	San Rocco	Deff. Celestina Duella[fam. Del Boca]; Adriano Cantoia; Maria Manenti; Fam. Cerbino Domenico, Assunta, Giuseppe e Caterina
18.00	M.V. Assunta	Deff. Valmacco Giuseppina, Regis Giacomo, Ragozzi Otello[la moglie], Kinzelmann Leonard[la mamma, nonni e fam.]; Intenzione Particolare; Vincenzo; Tosalli Celso; Def. Giuseppe Tinelli
<b>D 8 Il dom. P. - Divina Misericordia Giornata dei Cresimandi</b>		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Sezzano Aldo e Tranquilla
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
<b>L 9</b>		
18.00	Monastero	Deff. Carlo, Francesca, Giovanni, Erminia e Maria Teresa
<b>M 10</b>		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Deff. D'Alise Giovanni e Gelsomina
<b>M 11 San Stanislao</b>		
18.00	Monastero	Deff. Piera e Eugenio Iulini
<b>G 12</b>		
18.00	Monastero	Def. Mario Bonetti
<b>V 13</b>		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Def. Ida Polti
<b>S 14</b>		
17.00	San Rocco	Deff. Fam. Vendramini; Fam. Gianolio, Guidetti, Delvillani e Pastore
18.00	M.V. Assunta	Def. Assunta e Giuseppe

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima. Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa.

Grazie.

<b>D 15 III dom. Pasqua Università Cattolica - Domenica in comunità</b>		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Tosalli Giulio; Sala Giulio e Fiorentina
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
<b>L 16</b>		
18.00	Monastero	Def. Cacciari Giovanni (maestro)
<b>M 17</b>		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Def. Mario Manfredi.
<b>M 18</b>		
18.00	Monastero	Def. Astori Giuseppe
<b>G 19</b>		
18.00	Monastero	Deff. Calcati Primo, Valsesia Vittoria, Giovanni Pozzoli.
<b>V 20</b>		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Deff. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Dimella Michele, Mastrogiacomo Elsa
<b>S 21</b>		
17.00	San Rocco	Deff. Fam. Curino e Trecate; Fam. Trapella e Furlan; Romilda e Giacomo: Le Pere Luigi
18.00	M.V. Assunta	Def. Tosetti Pellegrino [fratelli]
<b>D 22 IV dom. Pasqua Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni</b>		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Sala Fermido e Margherita
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità

Lampada del SS. Sacramento 08/04 Eliana ; 15/04 Giulia

## Fondi per tetto

### Restauro della Chiesa

#### Parrocchiale di M.V.Assunta

Costi di progettazione € 20.000.

Interventi da contratto per un costo complessivo di € 214.000.

Interventi al di fuori del contratto per un costo complessivo di € 220.000.

**Totale costi € 454.000**

Contributo Grignaschesi ad ora € 160.114

Contributo 8x1000 per la Chiesa Cattolica € 100.000

Contributo dalle Fondazioni € 154.000

**Totale contributi € 414.114**

Per coprire i costi mancano  
€ 39.886

## Appuntamenti fissi

### Incontri per i separati divorziati

#### “Separati uniti nella fede”

Oratorio San Giustino  
ultimo venerdì del mese ore 21.00

#### Adorazione Eucaristica per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

#### Adorazione Eucaristica

M. V. Assunta  
ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

#### Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

#### Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica

M.V. Maria Assunta  
venerdì ore 15.00

#### Confessioni

M.V. Maria Assunta  
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

#### Neonati

Bella usanza è suonare le campane  
per la nascita di un bambino  
avvisare il “don”.

#### Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico  
per concordare  
la data della celebrazione.  
Si fa presente che i documenti del  
matrimonio hanno validità 6 mesi.

#### Per dialogare con il “don”

Concordare telefonicamente

## Contatti

**Casa** tel. 0163417140  
don Enrico cell. 3391329605  
mail: [parrocchia.grignasco@alice.it](mailto:parrocchia.grignasco@alice.it)  
sito: [www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org)  
[www.vittonegrignasco@alice.it](mailto:www.vittonegrignasco@alice.it)  
Facebook cerca: “Parrocchie Grignasco”

## Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì  
dalle 9.30 alle 11.30  
ufficio: 0163417140  
mail:  
[segreteria@parrocchiagrignasco.org](mailto:segreteria@parrocchiagrignasco.org)



# Laudato si' - Papa Francesco

## III. ECOLOGIA DELLA VITA QUOTIDIANA

**153.** La qualità della vita nelle città è legata in larga parte ai trasporti, che sono spesso causa di grandi sofferenze per gli abitanti. Nelle città circolano molte automobili utilizzate da una o due persone, per cui il traffico diventa intenso, si alza il livello d'inquinamento, si consumano enormi quantità di energia non rinnovabile e diventa necessaria la costruzione di più strade e parcheggi, che danneggiano il tessuto urbano. Molti specialisti concordano sulla necessità di dare priorità al trasporto pubblico. Tuttavia alcune misure necessarie difficilmente saranno accettate in modo pacifico dalla società senza un miglioramento sostanziale di tale trasporto, che in molte città comporta un trattamento indegno delle persone a causa dell'affollamento, della scomodità o della scarsa frequenza dei servizi e dell'insicurezza.

**154.** Il riconoscimento della peculiare dignità dell'essere umano molte volte contrasta con la vita caotica che devono condurre le persone nelle nostre città. Questo però non dovrebbe far dimenticare lo stato di abbandono e trascuratezza che soffrono anche alcuni abitanti delle zone rurali, dove non arrivano i servizi essenziali e ci sono lavoratori ridotti in condizione di schiavitù, senza diritti né aspettative di una vita più dignitosa.

**155.** L'ecologia umana implica anche qualcosa di molto profondo: la necessaria relazione della vita dell'essere umano con la legge morale inscritta nella sua propria natura, relazione indispensabile per poter creare un ambiente più dignitoso. Affermava Benedetto XVI che esiste una «ecologia dell'uomo» perché «anche l'uomo possiede una natura che deve rispettare e che non può manipolare a piacere». L'accettazione del proprio corpo come dono di Dio è necessaria per accogliere e accettare il mondo intero come dono del Padre e casa comune; invece una logica di dominio sul proprio corpo si trasforma in una logica a volte sottile di dominio sul creato. Imparare ad accogliere il proprio corpo, ad averne cura e a rispettare i suoi significati è essenziale per una vera ecologia umana. Anche apprezzare il proprio corpo nella sua femminilità o mascolinità è necessario per poter riconoscere sé stessi nell'incontro con l'altro diverso da sé. In tal modo è possibile accettare con gioia il dono specifico dell'altro o dell'altra, opera di Dio creatore, e arricchirsi reciprocamente. Pertanto, non è sano un atteggiamento che pretenda di «cancellare la differenza sessuale perché non sa più confrontarsi con essa».

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

---

Commento di don Oreste Benzi

#### COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

Perché era necessario che Gesù soffrisse? Perché aveva scelto di amare, di amare “da Dio”, cioè in modo infinito. Su questa scelta ha giocato tutto se stesso. Quando ha cominciato a scocciare qualcuno è stata la fine. I capi dicevano: “Deve morire”, e così è stato. E’ stato attaccato alle croce. Ma proprio sulla croce è iniziato il nuovo popolo di Dio, una nuova umanità basata sulla giustizia come espressione dell’amore senza limiti. La giustizia di Dio è il canto dell’amore infinito di Dio. Vivete nella grande gioia dell’invenzione di Dio che è la sua giustizia, il suo amore!

#### COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

Per l’invidia dei capi e la vigliaccheria del popolo, soggiogato dall’autorità, Gesù è stato consegnato all’autorità romana perché

fosse crocifisso. Il castigo che doveva ricadere sui colpevoli è ricaduto su di lui, innocente. Egli così ha espiato e continua ad espiare il peccato del mondo.

C'è un'intelligenza che viene dall'amore, c'è una sapienza che viene dal sacrificio: la cattiveria viene vinta dall'amore, l'egoismo dalla generosità che si immola. L'indifferenza viene vinta da un amore che si offre per chi è indifferente. Nella misura in cui tu ami tu metti la tua spalla sotto la croce del tuo fratello, perché tu vuoi la sua salvezza, perché tu ami secondo il cuore di Dio. C'è tutta l'intelligenza che viene dall'amore di Dio, che ribalta tutte le cose. Dio vi dia la fantasia che viene dall'amore!

### COMMENTO AL VANGELO

Gesù saluta i suoi con l'augurio "Abbiatene pace", cioè "Vivete bene, perfettamente, senza danno". Ma lui stesso, Gesù, è la pace. Con lui è venuta la pace. I discepoli erano rimasti affascinati dalla sua pace che era la conseguenza di un nuovo rapporto con Dio, il Padre, e con gli uomini, i fratelli. La pace che dà il mondo invece è il frutto dell'oppressione dei poveri, che vengono fatti tacere; è l'effetto del mettere in carcere chi si ribella all'ingiustizia. E' il risultato del mettere fuori dalla società civile coloro che reclamano i loro diritti. La pace di Gesù è rovesciamento sociale; infatti è stato subito eliminato. Non sapevano però che proprio eliminandolo avrebbe dato una svolta alla storia.

E' la croce che dà significato alla storia e redime la storia. Cristo è il redentore universale, è il Signore della storia. La redenzione avverrà attraverso la debolezza e l'infinita potenza dell'amore!

---

### **Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta**

Un modo semplice per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è di destinare le proprie donazioni alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. Di seguito indichiamo gli estremi per donare a favore della Parrocchia di Grignasco tramite la Fondazione Comunità del Novarese Onlus:

**Conto intestato a Fondazione della Comunità del Novarese onlus**

**Causale: "Restauro Chiesa Grignasco"**

**Con bonifico bancario:** Bancoposta IBAN

IT63T0760110100000018205146

**Con bollettino postale:** Conto corrente postale n. 18205146



### **Sabato 7 aprile**

Ore 21.00 M. V. Assunta  
all'interno del progetto Passio:  
"Madre. La Musica  
dell'Umanità"  
musica, corali, e recitazione

### **Domenica 8 aprile**

Durante la S. Messa delle ore  
11.00 in M. V. Assunta sarà  
presente l'Associazione Avieri  
e verrà conferito il ministero  
a 5 nuovi Ministri  
Straordinari della Comunione

Nel pomeriggio a Novara  
Giornata dei Cresimandi  
con il Vescovo

### **Domenica 15 aprile**

Ore 12.00 Festa di Primavera  
Oratorio San Giustino  
prenotazioni pranzo  
da don Enrico entro  
mercoledì 11 aprile.

Ore 16.00 M. V. Assunta  
Battesimo di  
Passarin Tommaso

### **Domenica 25 aprile**

Ore 15.00 Santuario di Boca  
Ritiro di Prima Comunione di  
Unità Pastorale Missionaria

### **Preghiera per la Parrocchia**

Signore, ti ringraziamo  
per i doni che ci hai fatto  
per mezzo della vita e  
della missione della parrocchia.

Nella comunità abbiamo ricevuto,  
tante volte l'Eucaristia, la Parola,  
il dono dello Spirito e  
il perdono dei peccati!

Qui siamo stati educati nella vita di  
fede, abbiamo maturato la capacità  
di amare, siamo stati aiutati a  
vivere la nostra vocazione.

Dona, o Signore, alla nostra  
parrocchia la grazia di rinnovarsi  
per svolgere, anche oggi,  
la sua missione nella fedeltà  
a te e all'uomo.

O Maria, guidaci ad essere assidui  
all'ascolto della Parola,  
perseveranti nella preghiera,  
uniti nell'assemblea eucaristica,  
ferventi nella comunione e nella  
carità verso il prossimo, gioiosi  
testimoni di Cristo nel mondo  
e coraggiosi annunciatori  
dei valori del Vangelo.

Benedici, o Madre, tutte le  
parrocchie del mondo, perché  
continuino ad essere fuochi  
d'amore, fari di luce, comunità  
di vita, sorgenti di comunione  
e di speranza.

Amen.